



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 23 aprile 2024

composta dai Magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere (relatore)
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VIST art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

i di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione Regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi di riordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

decreto legislativo n. 267/2000 - TUEL, come novellato dall'art. 1, sub e) del decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e da ultimo dal decreto legge n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 2014;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022 *Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021* (art. 148 del d. lgs. 18 agosto 2020, n. 267)

VISTA la deliberazione n. 50/2023/INPR del 27 febbraio 2023 con la quale la Sezione ha deliberato;

ESAMINATO il referto sul funzionamento dei controlli interni dell'esercizio 2021, trasmesso dal Comune di Verona in data 31 gennaio 2023;

VISTA la nota prot. Cdc n. 301 del 16 gennaio 2024 con la quale il Magistrato istruttore ha trasmesso;

Cdc n. 565 del 26 gennaio 2024;

n. 14/2024 di

seduta;

UDITO il relatore, Consigliere Amedeo Bianchi

FATTO E DIRITTO

L'art. 1 del decreto legislativo n. 267/2000 - TUEL, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 e dal decreto legge n. 91/2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, richiede ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, alle Città Metropolitane ed alle Province la redazione di un referto annuale a dimostrazione dell'esercizio del servizio di controllo interno considerato.

Tale referto, strutturato secondo le linee guida annuali deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte, va

inviato alle competenti Commissioni di controllo delle finanze degli enti locali. In particolare, detto referto costituisce uno strumento ricognitivo che concorre a completare il controllo effettuato ai sensi dei commi 166 e

167 del decreto legislativo n. 267/2000 - TUEL.

Nel quadro del complesso sistema di verifiche delineato dal sopra menzionato decreto legge n. 174/2012, il referto annuale intestato all'organo di vertice degli enti locali si pone

e

di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento, nonché di apportare le opportune misure correttive, in presenza di criticità e disfunzioni.

Al riguardo, le finalità del controllo in esame sono state delineate dalla Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, e sono così riassumibili:

- verifica dell'efficacia dell'attività dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica del bilancio finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio degli effetti prodotti in attuazione delle misure di contenimento della spesa;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

In continuità con quanto avvenuto nelle passate annualità, anche per il 2021, la Sezione delle Autonomie ha approvato la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR contenente le Linee guida ed il relativo questionario per le relazioni annuali sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, le Città Metropolitane e le Province. Lo schema di relazione approvato 2021 è stato strutturato in un questionario a risposta sintetica, organizzato in sezioni dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuna tipologia di controllo. In particolare, la prima sezione concerne il sistema dei controlli interni e mira ad una ricognizione dei principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo; le successive sezioni sono volte ad intercettare la presenza di eventuali problematiche di regolarità amministrativa e contabile, del controllo di gestione, del controllo strategico, del controllo sugli equilibri finanziari, del controllo sugli organismi partecipati e del controllo sulla qualità dei servizi.

Sono confermate le due appendici aggiuntive introdotte nel 2020 (Appendice Covid e Appendice Lavoro Agile) e viene introdotta una ulteriore Appendice sul PNRR. In particolare, la prima (Appendice Covid) è strettamente connessa agli specifici controlli di cui sono state oggetto le attività che hanno avuto un impatto significativo sulla gestione. La seconda (Appendice Lavoro Agile), disciplina i controlli con riguardo a lavoro agile in una separata appendice è dettata dalla consapevolezza che tale approccio di collaborazione del dipendente, rimane una modalità alternativa allo svolgimento della

Altresì, la nuova Appendice PNRR e PIAO vuole cogliere, sul versante dei controlli

investimenti pubblici, che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori; nella medesima sezione sono state inserite anche alcune domande relative al PIAO, il nuovo 80/2021.

Nello schema di relazione approvato per il 2021 ciascuna sezione è corredata da uno specifico spazio note, dedicato ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle

commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, ritenuti utili a rappresentare situazioni caratteristiche o peculiari.

che le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti, ai sensi del sopra citato art. 148, comma 4, del TUEL, nel caso di rilevata assenza ed inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottate, possono irrogare, a carico degli
fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico

PQM

La Corte dei conti - I questionario
e a conclusione degli accertamenti istruttori sulle relazioni annuali del Comune di Verona
sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per esercizio 2021, ai sensi
accerta, allo stato degli atti, il difetto di gravi criticità meritevoli
di segnalazione e invita
definizione degli strumenti principali di programmazione e controllo, in coerenza con gli
obiettivi del Piano delle performance; inoltre, invita:

- a rafforzare il controllo sulla qualità dei servizi, anche attivando, per il futuro, confronti sistematici (benchmarking) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni e incentivando forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse (stakeholders) nella fase di definizione degli standard di qualità;
- sempre in ambito di controllo sulla qualità dei servizi, ad incentivare gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi alla pubblicazione della Carta dei Servizi
- ad attuare con puntualità ed efficienza il controllo sugli organismi partecipati nel rispetto di tutte le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 175/2016 (TUSP).

Con riserva di effettuare ulteriori verifiche, anche in sede di esame dei controlli di regolarità amministrativo-contabile.

Rimane

Si rammenta, altresì,
31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, nonché al Collegio dei Revisori dei conti e indipendente di valutazione del Comune di Verona, per quanto di rispettiva competenza e per la doverosa informazione al Consiglio comunale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 aprile 2024.

IL RELATORE

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

IL PRESIDENTE

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 22 agosto 2024.

IL DIRETTORE DI SEGreteria f.f.

f.to digitalmente Alessia Boldrin